

BASKET

Knorr-Philips. Bologna ferma Milano capolista in una gara dal sapore antico: determinante la prestazione di Richardson e Coldebella (miglior realizzatore con 25 punti). Sull'altro fronte bravo Riva, ma la squadra è disastro sui tri liberi

Vecchi cari nemici

Messaggero Crisi supplementare a Reggio

ROMA. Cadono le prime tre nella decima giornata del girone di ritorno e si crea una bagarre al vertice della classifica. Ben sette squadre sono racchiusi nell'arco di soli quattro punti. Sorprendenti le affermazioni della Sidis (dopo sei stop consecutivi) a Trieste nell'antico di sabato, e della Filodoro a Treviso su di una spenta Benetton. Ma il risultato che desta più scalpore - soprattutto per come è maturato - rimane il successo ai supplementari della Panasonic ai danni del Messaggero. I romani, alla terza sconfitta consecutiva, hanno sempre comandato l'incontro fino ad amministrare ben 17 punti di vantaggio. Poi hanno inspiegabilmente subito la rimonta dei calabresi che, oltre al solito Young, ieri hanno potuto contare anche sul decisivo apporto di Bullara e Garrett. Secondo pronostico, invece, i successi di Caserta e Torino.

M.F.



Coldebella un giorno da protagonista con 25 punti

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FRANCO VANNINI

BOLOGNA. Bologna contro Milano come ai vecchi tempi. Buon basket, match avvincente sul piano agonistico e quando una squadra cerca di prendere fiato, ecco che l'altra la punisce. A cinque minuti dalla fine c'è partita 70-70. Inizia a questo punto una specie di gara da tre punti; la Knorr ritrova il terzetto Richardson, Coldebella e Brunamonti che governa il gioco e azzecca canestri: si fa vivo anche Bon, fino a quel momento piuttosto grigio, che centra una bomba e altre due conclusioni. Dall'altra parte c'è soltanto Riva che risponde con concretezza. Ecco allora la Knorr sullo slancio di questa ritrovata fantasia e gioco, allungare: 86 a 78 a poco più di un minuto dalla fine. Ma la Philips non si arrende, ruba alcune palle in difesa e cerca soluzioni da tre con Riva e Pitis che però non vanno a segno. E allora Coldebella e Richardson siglano le loro prestazioni portando la Knorr ad un successo abbastanza netto 93-82.

Cos'ha differenziato le due squadre? La Knorr ha proposto buon gioco per lunghi tratti, segno che il lavoro di Messina (acclamato alla fine dal pubblico di sponda virassino) si

fa sentire. Poi, come s'è detto, il trio Richardson, Coldebella e Brunamonti è stato per lunghi tratti protagonista. Sugar gioca per la squadra come non mai; le sue statistiche lo dimostrano, a parte il fatto che alla fine ha segnato 24 punti. Nel suo tabellino si devono soprattutto evidenziare i 16 rimbalzi, le cinque palle recuperate e i 6 assist; il suo primo canestro l'ha segnato dopo oltre 13 minuti, ma ha lavorato sodo, rubando palle, proponendo gioco. Coldebella è stato davvero super: 25 punti (10 su 15) con iniziative ed entrate da giocatore consumato. Infine Brunamonti che non ha tirato benissimo da 2, ma, com'è sua abitudine quando lo sorregge la piena condizione fisica, ecco dettare la manovra e il ritmo e nei momenti più delicati, piazzare la bomba, assumendosi notevoli responsabilità. In più la squadra bianconera si è assicurata l'iniziativa sotto i tabellini: 47 rimbalzi contro 32.

La Philips è stata un disastro nei tri liberi: 11 su 26 e in questo festival dell'errore s'è dato da fare McQueen (1 su 6) Milano ha avuto punti da Riva (16 nel primo tempo e 10 nella ripresa); Vincent è stato particolarmente pericoloso nella

prima parte della ripresa quando ha piazzato tre bombe, ma il suo rendimento complessivo non è stato notevole, merito anche di una difesa attenta, con puntuali raddoppi che Messina aveva preparato. Altalenante il rendimento di Piti. Comunque la squadra ha lottato dimostrando che la posizione di classifica non è certo un fatto casuale.

Buon inizio bolognese; e al 9' 14 e 9%. Ritmo frenetico e eccessiva precipitazione nel tiro. Poi la Philips recupera sul 17-17. Per diversi minuti punteggio in equilibrio. Nel finale è Johnson che fa la differenza e permette alla sua squadra di chiudere con 10 lunghezze di vantaggio: 45-35. In questo primo tempo la Philips ha avuto un 2 su 11 nei liberi.

Nella ripresa Vincent, Pitis e Riva portano sotto la formazione ospite; al 7' 56-53. Il pallino è nelle mani dei milanesi che prima pareggiano (56-56) poi con Riva passano in vantaggio. Ma Brunamonti riporta in avanti con una bomba la sua squadra. Si arriva al quarto d'ora in parità 70-70: ed è qui che la Knorr piazza il suo decisivo sprint, per un campionato che si sta facendo particolarmente interessante per i bianconeri.

Ranger-Clear. Varese vince il derby e può respirare L'ottimismo della volontà per un posto tra i big

FABIO ORLI

VARESE. La pallacanestro è un gioco semplice, fatto per uomini veri. Bastano cuore e centimetri per riuscire ad avere la meglio sugli avversari: lo ha dimostrato la Ranger, contro una Clear arrivata a Varese per giocare tutte le sue speranze di vertice in un derby lombardo. 97 a 84 il punteggio finale in favore degli uomini di Sacco che hanno avuto appunto nel cuore del loro capitano Meo Sacchetti e nei centimetri di Rusconi le armi che hanno fatto la differenza.

Una partita che per la Ranger sembrava subito essersi messa male, come molte altre ormai in questa stagione. Fuori dal gioco dopo solo due minuti e mezzo l'americano Johnson, colto da male e sostituito da un Ferraiuolo più che mai concentrato, una Clear che approfittava di ogni svantaggio difensivo per colpire dalla lunghissima distanza grazie al radar di Mennion e, con il solo Bowie a reggere il peso dell'attacco, la Ranger si trovava su-

bito sotto (19 a 24 all'11'). Sacco si rifugiava in una zona, prima 1-3-1 poi 2-3, ma nessun espediente sortiva gli effetti desiderati: dopo avere raggiunto la parità sul 26 a 26 al 13', e il primo effimero vantaggio sul 38 a 36 al 17', era ancora Mennion a trovare la lunghezza d'onda giusta per colpire dai tre punti chiudendo così il primo tempo sul 40 a 46 per i suoi colori dopo un parziale di 9 a 0 tutto firmato dal biondo americano di Cantù.

Nella ripresa tutto sembrava continuare per quella falsariga, Johnson ancora in panchina, Rusconi, poco servito dai suoi compagni, che lottava come un leone vicino a canestro ma con scarsi risultati. Poi, ecco dal cilindro di Sacco uscire l'asso importante: a 13' e 2' faceva il suo ingresso in campo Meo Sacchetti. Bastava la sua presenza, unita al fragoroso applauso del tifosi, a galvanizzare l'intera Ranger: proprio dal suo due canestri arrivavano gli squilibri della vittoria e, Ru-

sconi, soldato fedele, lo seguiva nel vivo della difesa avversaria. Uno dopo l'altro cadevano i centri canturini, gravati di falli, e per Rusconi era un gioco da ragazzi concludere dalla brevissima distanza mentre anche Mennion, braccato dal Meo nazionale, non riusciva più a trovare la via del canestro. Con un parziale da k.o. di 12 a 2 la Ranger ritornava prima in parità e, al 13', trovava il massimo vantaggio sul 75 a 65. Seguendo le orme del capitano anche il piccolo Johnson ritrovava vicinanza nei suoi muscoli, organizzava il contropiede varese e dava l'ultima botta, quella definitiva, ad una Clear che abbandonava ogni sogno di gloria. Meo usciva a due minuti dalla fine, ancora una volta sorretto dall'appoggio dei suoi tifosi, pochi secondi dopo usciva anche Rusconi per raggiunto limite di falli ma il gioco ormai era fatto: la Ranger così poteva continuare a sperare in un posto nei play-off, mentre la Clear doveva ridimensionare le sue ambizioni, almeno in campionato, dopo due stop consecutivi.

Filanto-Scavolini. Pesaresi in ripresa dopo Limoges Cucine componibili per tutte le esigenze

DAL NOSTRO INVIATO

ANDREA GUERMANDI

FORLÌ. I numeri non mentono mai: Darren Daye 29, Walter Magnifico 22, Andrea Gracis 17, Darwin Cook 14, e tanti, tantissimi rimbalzi. La Scavolini «corsara» a Forlì, contro la Filanto - 105-94 per Pesaro - interrompe la preoccupante striscia negativa e lo deve soprattutto ai suoi uomini «negativi» di Coppa. La metamorfosi di Darren Daye è iniziata presumibilmente ieri mattina, alla lettura dei giornali. Era lui l'accusato numero uno, assieme al tecnico Scariolo (peraltro contestato anche nel corso della gara di ieri da un buon gruppo di tifosi). Bene: Daye è ridiventato in un attimo quel marziano da Nba che tutti conoscevano prima della debacle di Limoges. Ha difeso, rubato palle, imposto il gioco, preso rimbalzi e palle vaganti. Assecondato da un Gracis ispiratissimo, da un Cook a corrente alternata ma concreto, e da un Magnifico che ha sbagliato solo un pallone, Daye ha regalato a

Walter Scavolini una vittoria sciacciata. Da parte forlivese solo due uomini sono stati all'altezza per tutta la partita: Bob McAdoo e Corrado Fumagalli. L'ex milanese ha chiuso con 37 punti macchiati però da troppi errori in lunetta, mentre il piccolo play ha chiuso con 22 punti. La Filanto Forlì, penalizzata da due arbitri - Baldini e Pasetto - che forse sentono in anticipo la primavera, si è mostrata troppo nervosa e smaniosa di fare. Tri troppo frettolosi e imprecisi e un Randy Allen sottoposto per tutto il primo tempo che si è chiuso sul 54-44 per i pesaresi.

A quattro minuti dal termine del primo tempo a Bonamico è stato fischietto il quarto fallo (un tecnico per protesta). Da quel momento Forlì non è più riuscita ad avvicinarsi a Pesaro. Sempre dieci, quindici punti di distacco. La chiave di volta sono stati - ancora una volta - i rimbalzi. Costa, Magnifico, Daye e Boni hanno spadroneggiato in difesa e in attacco. Il

ritmo sostenuto della partita ha un po' appannato la reattività del vecchio McAdoo che ha perso molti palloni in attacco. Tra i pesaresi un sorprendente Boni (ha chiuso con otto punti ma con molti anticipi sui lunghi forlivesi). Nelle fila romagnole hanno avuto buona intensità difensiva Ceccarelli e Mentasti, ma quest'ultimo non ha dato il solito apporto di punti (sei in totale, due bombe). Codivilla ha dato respiro prima ad Allen (che nella ripresa si è riscattato, ma non nei tri liberi) e a McAdoo. Ora, la Filanto dopo una settimana di sogni play-off torna nel girone dei dannati che dovranno sudarsi la permanenza in A1 con la roulette di play out. Pesaro torna invece a casa con una vittoria che la rimanda tra le prime dieci. Le contestazioni al tecnico Scariolo sono francamente incomprensibili vista la bella prova della squadra. Chissà cosa penseranno ora sulle sponde dell'Adriatico. Da quel circolo voci di nuovi arrivi. Lui è però tranquillo.

Trieste ricade in casa Ad Oscar non bastano neppure 50 punti

KNORR PHILIPS 93 82

KNORR: Cavallari n.e., Brunamonti 20, Coldebella 25, Binelli 4, Setti n.e., Johnson 11, Portesani n.e., Gallinari, Bon 9, Richardson 24

PHILIPS: Vincent 19, Alberti n.e., Aldi 5, McQueen 9, Bargna, Pittis 12, Biasi, Ambrassa 6, Riva 26, Montecchi 5

ARBITRI: Grossi e Pallonetto
NOTE. Tri liberi: Knorr 17 su 23; Philips 11 su 26. Usciti per 5 falli: Binelli al 18', Vincent e Montecchi al 19' del 2° t. Spettatori 6400.

FILANTO SCAVOLINI 94 105

FILANTO: Di Santo n.e., Gnechci, Fumagalli 22, Bonamico 7, Ceccarelli 11, Codivilla, Allen 11, Mentasti 6, McAdoo 37, Fusati n.e.

SCAVOLINI: Labella n.e., Gracis 17, Magnifico 22, Boni 8, Daye 29, Cook 14, Zampolini 2, Costa 8, Grattioni 5, Verderame n.e.

ARBITRI: Baldini e Pasetto
NOTE. Tri liberi: Filanto 24 su 31; Scavolini 21 su 23. Usciti per 5 falli: Bonamico al 9', Boni al 17' del 2° t. Spettatori 6000.

BENETTON FILODORO 91 99

BENETTON: Savio, Battistella, Brotto n.e., Del Negro 26, Iacopini 29, Vazzoler 2, Gay, Mian, Generali 11, Minto 23.

FILODORO: Mitchell 36, Bryant 17, Morena n.e., Sbarra 4, Sbaragli n.e., Busca 7, Teso 11, Gilardi 8, Dalla Libera 16, La Torre n.e.

ARBITRI: Nelli e Penserini
NOTE. Tri liberi: Benetton 17 su 26; Filodoro 24 su 38. Usciti per 5 falli: Iacopini al 16', Gay e Generali al 19' del st. Spettatori 4500.

TORINO FIRENZE 107 89

TORINO: Abbio 11, Bogliatto 2, Negro, Della Valle 14, Pellacani 11, Motta 2, Dawkins 20, Kopicki 27, Milani 3, Zamberlan 17.

FIRENZE: Farinon 2, Anderson 30, Vitellozzi 3, Corvo 5, Mariotti, Mandelli, Boselli 6, Vecchiato 8, Esposito 10, Kea 25.

ARBITRI: Pironi e Facchini.
NOTE. Tri liberi: Torino 13 su 17; Firenze 23 su 28. Spettatori 2300.

RANGER CLEAR 97 84

RANGER: Johnson 12, Conti 8, Meneghin n.e., Bowie 25, Ferraiuolo 14, Vescovi 8, Brignoli, Calavita 7, Sacchetti 6, Rusconi 17.

CLEAR: Zorzolo n.e., Gianolla 3, Bosa 13, Dal Seno, Rossini 6, Boule 7, Passina 24, Marzolari, Gilardi 2, Mannion 29.

ARBITRI: Zancanella e Morisco
NOTE. Tri liberi: Ranger 14 su 22; Clear 20 su 27. Usciti per 5 falli: Rusconi al 18' del st. Spettatori 3800.

PANASONIC IL MESSAGGERO 89 87

PANASONIC: Garrett 19, Rifatti n.e., Scococchini 5, Santoro 6, Lanza n.e., Laganà 2, Bullara 19, Righi, Young 29, Tolotti 9.

IL MESSAGGERO: Radja 12, Nimphius 6, Lorenzon 2, De Piccoli n.e., Ragazzi, Premier 32, Avenia 15, Croce 4, Niccolai, Atrua 16.

ARBITRI: Tallone e Casamassima
NOTE. Tri liberi: Panasonic 27 su 33; Il Messaggero 17 su 28. Usciti per 5 falli: Lorenzon al 2', Radja e Atrua al 4', Croce e Tolotti al 5' del pt. Spettatori 9000.

PHONOLA LIVORNO 78 73

PHONOLA: Donadoni, Frank 8, Shackelford 14, Longobardi n.e., Gentile 27, Esposito 20, Dell'Agnello 7, Fazzi n.e., Tufano 2, Rizzo.

LIVORNO: Jones 9, Ceccarini, Bonsignori n.e., Tonut 4, Donati n.e., Forti 8, Fantozzi 18, Carera 13, Binion 17, Maguolio 4.

ARBITRI: Fiorito e Maggione.
NOTE. Tri liberi: Phonola 5 su 11; Livorno 15 su 21. Usciti per 5 falli: Boesso al 15' del st. Spettatori 5000.

STEFANEL SIDIS 63 68

(giocata sabato)
STEFANEL: Bonventi n.e., Gray 7, Middleton 14, Pilutti 22, Fucca 7, De Pol, Bianchi 8, Meneghin 5, Battini n.e., Sartori 7.

SIDIS: Bryant 21, Usberti n.e., Londero 7, Vicinelli 5, Boesso 30, Cavazzon 3, Ottevianni, Glouchkov 2, Peroni n.e., Drigani n.e.

ARBITRI: Cazzaro e Reatto.
NOTE. Tri liberi: Stefanel 12 su 17; Sidis 15 su 21. Usciti per 5 falli: Boesso al 15' del st. Spettatori: 4200.

A1/ Marcatori

Anderson 775, Kopicki 648, Riva 642, Del Negro 635, Vincent 618, Mannion 603, McAdoo 594, Daye 593, Bryant 554, Dawkins 544, Gentile 511, Magnifico 511, Iacopini 510, Middleton 497, Passina 493, Kea 483.

A2/ Marcatori

Oscar 1094, Rowan 873, Thompson 703, Brown 670, Lamp 648, Addison 644, Boni 620, Henry 609, Hurt 605, Solomon 604, McNealy 535, Johnson 528, Schoene 520, Sappleton 519, Alexis 519, Middleton 506.

A1/ Prossimo turno

Domenica 10/3 (Ore 18.30)
IL MESSAGGERO-SCAVOLINI; TORINO-FILANTO; RANGER-PHONOLA; BENETTON-KNORR; CLEAR-PANASONIC; FILODORO-PHILIPS; L. LIVORNO-STEFANEL; SIDIS-FIRENZE.

A2/ Prossimo turno

Domenica 10/3 (Ore 18.30)
FERNET BRANCA-TURBOAIR; TELEMARKET-TOMBOLINI; TICINO-TEOREMA; APRIMATIC-VENEZIA; KLEENEX-EMMEZETA; B. SASSARI-CREMONA; BILLY-LOTUS; GLAXO-B. MESSINA TRAPANI.

A1

SQUADRE	CLASSIFICA					
	Punti	PARTITE			CANESTRI	
		G.	V.	P.	Fatti	Subiti
PHILIPS MILANO	34	25	17	8	2408	2274
BENETTON TREVISO	32	25	16	9	2283	2168
IL MESSAGGERO ROMA	32	25	16	9	2265	2213
PHONOLA CASERTA	32	25	16	9	2293	2280
CLEAR CANTÙ	30	25	15	10	2261	2222
KNORR BOLOGNA	30	25	15	10	2163	2143
L. LIVORNO	30	25	15	10	2285	2277
STEFANEL TRIESTE	26	25	13	12	2188	2080
RANGER VARESE	26	25	13	12	2311	2335
SCAVOLINI PESARO	24	25	12	13	2532	2458
TORINO	22	25	11	14	2422	2471
FILANTO FORLÌ	20	25	10	15	2500	2607
PANASONIC R. CALABRIA	20	25	10	15	2233	2251
SIDIS R. EMILIA	18	25	9	16	2109	2191
FILODORO NAPOLI	18	25	9	16	2157	2250
FIRENZE	6	25	3	22	2260	2451

A2

SQUADRE	CLASSIFICA					
	Punti	PARTITE			CANESTRI	
		G.	V.	P.	Fatti	Subiti
GLAXO VERONA	42	25	21	4	2431	2151
LOTUS MONTECATINI	36	25	18	7	2405	2241
TICINO SIENA	36	25	18	7	2088	1943
FERNET BRANCA PAVIA	34	25	17	8	2595	2453
KLEENEX PISTOIA	30	25	15	10	2340	2321
TOMBOLINI LIVORNO	26	25	13	12	2235	2157
BIRRA MESSINA TRAPANI	24	25	12	13	2208	2131
TELEMARKET BRESCIA	22	25	11	14	2112	2125
BILLY DESIO	22	25	11	14	2177	2257
TEOREMA ARESE	22	25	11	14	2223	2273
EMMEZETA UDINE	22	25	11	14	2103	2261
APRIMATIC BOLOGNA	20	25	10	15	2206	2282
BANCO SASSARI	20	25	10	15	2067	2147
TURBOAIR FABRIANO	20	25	10	15	2294	2345
VENEZIA	18	25	9	16	2340	2393
CREMONA	6	25	3	22	2119	2463

BILLY GLAXO 91 101

BILLY: Alberti 13, Brambilla 2, Gnad 22, Stivirini 12, Proccacci 10, Major n.e., Milani 14, Marusic 9, Maspero n.e., Scarnati 9.

GLAXO: Marsilli n.e., Kempton 24, Frosini n.e., Brustamarello 16, Savio 13, Fischetto, Dalla Vecchia 10, Moretti 4, Morandotti 19, Schoene.

ARBITRI: Garibotti e Marotto.
NOTE. Tri liberi: Billy 12 su 20; Glaxo 26 su 30. Spettatori: 2.000.

TURBOAIR APRIMATIC 87 69

TURBOAIR: Pezzin 8, Pellegrino, Talevi 1, Minelli 23, De Cadia 10, Soler 25, Sorfini 18, Israel 12, Bonafoni, Tosolini n.e.

LOTUS F. BRANCA 94 92

LOTUS: Zatti 10, Capone 8, Boni 25, Bucci 24, Palmieri, McNealy 12, Rossi 1, Amabili 14, Marchetti n.e., Landsberger 14.

F. BRANCA: Gabba n.e., Cavazzana, Barbiero, Zatti n.e., Coccoli, Lock 18, Fantin 20, Masseti, Oscar 50, Pratesi 6.

ARBITRI: Zepplini e Tullio.
NOTE. Tri liberi: Lotus 21 su 32; F. Branca 22 su 30. Usciti per 5 falli: McNealy, Capone e Fantin. Spettatori: 3.500.

B. MESSINA 68 70

B. MESSINA: Johnson 8, Hurt 35, Lot 5, Martin n.e., Fundaro n.e., Zucchi n.e., Cassi 13, Castellazzi 2, Mannella, Piazzola 5.

TICINO: Girolodi 6, Lasi 10, Pastori 5, Lampley 21, Santi n.e., Battisti 4, Bagnoli 21, Visigalli 3, Vidali, Alexis 21.

ARBITRI: Paronelli e Rightto.
NOTE. Tri liberi: B. Messina 10 su 12; Ticino 5 su 7. Usciti per 5 falli: Pastori. Spettatori 3.800.

TOMBOLINI 119 89

TOMBOLINI: Rauber 5, Gianini 4, Coppari 10, Diana 4, Bonaccorsi 16, Piccozzi 4, Sonaglia 19, Rolfe 25, Toai n.e., Addison 32.

KLEENEX: De Sanctis, Douglas 4, Carlesi 3, Campanaro 7, Pucci, Crippa 5, Ban 4, Silvestrin 11, Rowan 41, Valerio.

ARBITRI: Corsa e Nitti.
NOTE. Tri liberi: Tombolini 22 su 28; Kleenex 22 su 23. Usciti per 5 falli: Crippa, Rauber, Ban. Spettatori: 4.000.

VENEZIA 84 79

VENEZIA: Guerra 10, Brown 31, Binotto n.e., Pressacco 7, Mastrolia 19, Valente, Vitez, Natali 15, Lamp 16, Bubacco n.e.

CREMONA 76 80

CREMONA: Masia n.e., Foccià n.e., Tyler 21, Troiano 4, Gattani 19, Ritossa 4, Briga 2, Zeno 8, Sappleton 16, Marzotto 2.

TEOREMA 77 81

TEOREMA: Colonna n.e., Daniele 2, Nobile 7, King 21, Maran 0, Turner 31, Castaldini 6, Bettarini 13, Buron n.e., Adami n.e.